

BCC INFORMA

Numero

7

Gennaio 2026

4 ► Nicola Gratteri dall'orto di casa alle lezioni di mafia in tv, un messaggio ai giovani: "Scegliete ogni giorno da che parte stare"

16 ► Giuseppe Merla da oltre 30 anni, con la passione del primo giorno, al servizio di una ricerca scientifica che guarda al cuore delle persone

30 ► Mezza del Santo e Corsa dei Pirgiani Al via le iscrizioni per le gare promosse dalla BCC San Giovanni Rotondo



BCC San Giovanni Rotondo
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PRESTI PERSONALE

Realizzare i tuoi progetti non è mai stato così semplice e veloce

Scopri il **prestito Prestipay** più adatto alle tue esigenze.
Puoi richiedere **fino a 50.000€** e rimborsare in **rate mensili su misura fino a 100 mesi**.

Ti aspettiamo in filiale per un preventivo personalizzato.

Scopri di più su prestipay.it

Presti pay

Il credito veloce e trasparente

BCC INFORMA

Anno 2026, Numero 7
Mese Gennaio

Registrazione n. 23/09 Tribunale di Foggia

Periodico di informazione a cura della
Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo

di Giuseppe Palladino

Sognare in grande e vedere quei sogni realizzati

Il 2026 parte con ambizioni importanti per le persone delle nostre comunità

02



di Tommi Guerrieri

Nicola Gratteri dall'orto di casa alle lezioni di mafia in tv, un messaggio ai giovani: "Scegliete ogni giorno da che parte stare"

10



di Tommi Guerrieri

Giuseppe Merla da oltre trent'anni, con la passione del primo giorno, al servizio di una ricerca scientifica che guarda al cuore delle persone

16



di Leonardo Fania

Dal territorio per il territorio Gargano Vita guarda al futuro

20

di Leonardo Fania

Persone, passione, futuro: la strategia delle Risorse Umane della BCC San Giovanni Rotondo

24



di Leonardo Fania

Dal territorio al sistema Paese:

Le strategie del Gruppo Cassa Centrale per giovani, famiglie e imprese

04



di Martina Russo

L'evoluzione dei pagamenti: tutte le caratteristiche dei POS

26

di Francesco Ritrovato

Pagare oggi, gestire domani Il mondo delle carte di credito

28

di Luca Pin

Una banca degna di fiducia

Eccellenti i risultati 2025 per la nostra Banca e grandi riconoscimenti di fiducia da parte del territorio

08

Direttore Responsabile

Tommi Guerrieri
Leonardo Fania

Hanno collaborato

Luca Pin, Francesco Ritrovato, Roberto Marchesani, Fabrizio Gabriele, Pietro Fania, Donato Antonacci, Martina Russo

Direttore Editoriale

Giuseppe Palladino

Fotografie

Gianmaria Pironti

Redazione

Viale Aldo Moro, 9
San Giovanni Rotondo (Fg)

Progetto grafico e stampa

Caputo Grafiche
Borgo Celano (FG)

Editore

Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo

Viale Aldo Moro, 9

San Giovanni Rotondo (Fg)

ufficiostampa@bccsangiovannirotondo.com

30

Mezza del Santo e Corsa dei Pirgiani

Al via le iscrizioni per le gare promosse dalla BCC San Giovanni Rotondo

Sognare in grande e vedere quei sogni realizzati

Il 2026 parte con ambizioni importanti per le persone delle nostre comunità



Mi piace aprire questo primo editoriale del nuovo anno con una citazione evocativa ed ottimista, perché rappresenta al meglio lo stato d'animo con cui mi accingo a iniziare le nuove pagine di questo anno che sta iniziando.

È con i nostri sogni che stiamo riempiendo nuovi giorni. Sogni che coltiviamo da oltre cento anni. Sogni fatti di ideali, principi e convinzioni forti. Una fra tutte: l'idea che le banche, che la nostra banca, non è fatta di indici, dati, percentuali e numeri freddi. La nostra banca è fatta di numeri caldi. Sono i numeri che raccontano le persone: persone che sorridono, che lavorano, che crescono e costruiscono. Il sogno, da sempre, è stato, per questa banca, quello di rimettere in circolo gli utili e soprattutto di aiutare gli ultimi. Di essere vicini e presenti per le nostre

comunità. Oggi contiamo su risultati positivi in termini di dati bancari e mi riempie di gioia pensare che quei risultati sono il frutto di un lavoro importante che ci ha portati in questi anni sempre più accanto alle necessità delle persone che vivono nei nostri territori. Una delle domande che più spesso mi sono sentito rivolgere nelle interviste a margine di incontri di letteratura, di musica o di prevenzione sanitaria, è questa: ma perché la banca si interessa di libri, organizza concerti e visite mediche? E mi piace sempre soffermarmi a spiegare il legame forte che c'è fra queste attività e quelle della nostra banca. Il 2025 è stato un anno straordinario, che ci ha visti in sinergia con Gargano Vita portare avanti numerose attività. La nostra rassegna Letteratura e Territorio, con tantissimi incontri e autori, temi diversi,



**Il futuro
appartiene
a coloro che
credono nella
bellezza dei
propri sogni**

(Eleanor Roosevelt)

studenti e appassionati. Le giornate di prevenzione e di donazione del sangue. Natale con il cuore. le borse di studio. La formazione. La sensibilizzazione alle dipendenze. Gli anziani. La musica. e tanto altro ancora. La bellezza di questo sogno, il sogno in cui crediamo, è che questo 2026 possa essere ancora più importante. Che possa portare avanti quella strada intrapresa e farci camminare per arrivare ancora più lontano. Noi siamo pronti a ripartire, con una maggiore forza e con una maggiore energia, quella che il 2025 ci ha lasciato. La prevenzione sanitaria, la sensibilizzazione verso i giovani sull'impatto negativo dell'abuso di alcool, i corretti stili di vita, le problematiche legate alle fasce più deboli, come gli anziani, una costante sensibilizzazione sulle tematiche di genere, i rischi legati

alla ludopatia, l'importanza dello sport e naturalmente la rassegna Letteratura e Territorio, che sarà impreziosita da ospiti e nomi importanti, che porteranno riflessioni profonde nelle nostre comunità. Non antico altro, perché voglio lasciare a chi mi legge la sorpresa di scoprire di mese in mese le novità che ci attendono. Mi avvio però alla conclusione, svelando che i nostri sogni per questo 2026 sono ancora più grandi e che davvero ci auguriamo di realizzarli insieme e di trasmettere a quanti incrociano il nostro cammino, positività e ottimismo.

Giuseppe Palladino
Presidente BCC San Giovanni Rotondo

Dal territorio al sistema Paese: le strategie del Gruppo Cassa Centrale per giovani, famiglie e imprese

di Leonardo Fania



In una fase storica segnata da forti incertezze - economiche, geopolitiche e demografiche - il sistema del Credito Cooperativo è chiamato a misurarsi con sfide nuove, senza smarrire la propria vocazione originaria: coniugare solidità patrimoniale, radicamento territoriale e attenzione alle persone. Il Gruppo Cassa Centrale, di cui la BCC di San Giovanni Rotondo è parte integrante, rappresenta oggi uno degli attori più significativi di questo percorso di trasformazione.

È in questo quadro che abbiamo incontrato il presidente di Cassa Centrale Banca, **Giorgio Fracalossi**. Con lui abbiamo analizzato lo stato di salute del Gruppo, il tema cruciale delle prospettive per i giovani e per le famiglie, oltre alle traiettorie di innovazione che attendono le PMI e le stesse BCC.



**CASSA
CENTRALE
BANCA**

CREDITO COOPERATIVO
ITALIANO

Presidente, il Gruppo Cassa Centrale ottiene indicatori molto solidi: CET1 intorno al 27%, la raccolta complessiva oltre i 120 miliardi di euro, e gli impieghi oltre i 50 miliardi. Possiamo dire che il Gruppo oggi è in buona salute e quali sfide vede all'orizzonte per mantenere questa "autonomia" sancita dai numeri?

Possiamo certamente affermare che il Gruppo si presenta in ottima salute: la crescita della raccolta conferma la fiducia di Soci e clienti, mentre il dinamismo delle erogazioni dimostra il nostro impegno nel sostenere famiglie e imprese con soluzioni creditizie adeguate. Le sfide quotidiane non mancano: il quadro economico e geopolitico resta complesso e il sistema bancario sta attraversando nuove fasi di concentrazione.

Riteniamo che in questo scenario si aprano spazi importanti per chi, come noi, continua a puntare sulla prossimità autentica. Una prossimità che non è in contrasto con l'innovazione, la semplificazione dei processi e gli investimenti nel digitale. Affrontiamo quindi il futuro con la prudenza che ci contraddistingue, ma anche con la consapevolezza della bontà del lavoro fatto fino a oggi.

L'Italia, purtroppo, deve far i conti con una popolazione che invecchia, una forte concentrazione nella fascia 45-64 anni, un tasso di occupazione giovanile che fatica a crescere e retribuzioni dei 15-24enni inferiori alla media UE. Che rischi vede per la coesione sociale del Paese e in che modo il Gruppo può contribuire a dare opportunità concrete ai giovani, soprattutto nelle aree periferiche del Mezzogiorno?

Crediamo fermamente nel contributo dei giovani e ne valorizziamo la

partecipazione attiva, promuovendo iniziative che favoriscono il loro coinvolgimento nella vita delle nostre comunità, e diffondendo all'interno del Gruppo le tante "buone pratiche", che rileviamo annualmente: dagli incentivi per l'ingresso nella compagine sociale alle iniziative che favoriscono imprenditoria giovanile e accesso alle agevolazioni pubbliche, in collaborazione con le istituzioni. Un impegno ancor più rilevante per il Meridione, ricco di potenzialità e, allo stesso tempo, in crescita in diversi settori. Il nostro Piano di Sostenibilità dedica grande attenzione alla dimensione intergenerazionale, che ci ha portato a fissare l'obiettivo di accogliere 30mila nuovi Giovani Soci entro il 2027: la base per il ricambio generazionale degli organi sociali delle nostre BCC affiliate.

Dalle analisi emerge che molte famiglie italiane arrivano a fine mese attingendo ai risparmi, che avere un figlio assorbe quasi un terzo del reddito e che circa 6 milioni di persone hanno rinunciato a visite o esami per motivi economici e liste d'attesa. Come intendete rafforzare nel 2026 l'offerta di mutui, prestiti responsabili e forme di welfare sanitario per sostenere concretamente il bilancio delle famiglie?

Il nostro Gruppo si contraddistingue, fin dalla sua costituzione, per saper valorizzare le informazioni di prossimità nella determinazione del merito di credito, e per rendere disponibili soluzioni di finanziamento flessibili. All'azione creditizia si affiancano proposte previdenziali e assicurative, unite ad una consulenza qualificata per accompagnare tutte le fasi della vita.

Nel campo del welfare sanitario, una



**Investire in
tecnologia e
innovazione
è una
condizione
per mettere
le imprese in
condizione di
competere**

testimonianza forte dell'attenzione che le banche pongono al tema è data dalle tante mutue sanitarie, come la "Gargano Vita" della BCC San Giovanni Rotondo.

Nel 2026 rafforzeremo ancora gli investimenti in queste direttive.

La ricchezza è sempre più concentrata sugli over-65, che detengono una quota rilevante del patrimonio nazionale, mentre i tassi di sostituzione delle pensioni sono destinati a ridursi nei prossimi decenni. Che ruolo possono giocare le BCC e il Gruppo Cassa Centrale nella gestione del risparmio dei senior e nella pianificazione previdenziale, tenendo insieme redditività, tutela del risparmiatore e missione mutualistica?

I profondi cambiamenti demografici in atto rendono sempre più importante sostenere le persone nelle scelte legate alla protezione del patrimonio e alla pianificazione del proprio futuro, in un contesto di redditi e potere d'acquisto più bassi. Come Gruppo riteniamo fondamentale investire nella diffusione delle competenze finanziarie e previdenziali, aiutando le famiglie a preparare con consapevolezza il passaggio dei patrimoni alle generazioni che verranno. L'integrazione tra educazione finanziaria, protezione del risparmio e assistenza nelle successioni ci consente di essere al fianco delle persone anche in queste fasi così importanti.

Le PMI italiane soffrono un ritardo nella digitalizzazione rispetto alla media europea, con il rischio di perdita di valore e di tessuto imprenditoriale sui territori. Al tempo stesso, altri gruppi bancari stanno investendo in open innovation, corporate venture capital, incubatori

e programmi dedicati alle imprese innovative. Qual è la strategia del Gruppo Cassa Centrale su questo fronte e quali strumenti potranno essere messi a disposizione delle BCC per accompagnare le imprese locali nella transizione digitale e green?

Per sostenere le imprese nella trasformazione digitale e ambientale, il Gruppo ha predisposto un set di offerta dedicato e un plafond di 1,3 miliardi.

Abbiamo inoltre aggiornato le politiche creditizie, introducendo incentivi nei finanziamenti alla transizione, consapevoli della complessità dei processi per il nostro tessuto imprenditoriale.

Le direttive sono sostanzialmente tre:

1. integrazione dei criteri ESG nella determinazione del merito creditizio;

2. definizione di linee guida per i finanziamenti sostenibili, con attenzione ai rischi (fisico e di transizione);

3. sviluppo delle competenze, attraverso un centro di specialisti ESG in capogruppo, creazione di figure specialistiche nelle banche, e iniziative formative rivolte alle imprese.

Investire in tecnologia e innovazione non è un costo: è una condizione per mettere le imprese in condizione di competere, e quindi di stare sul mercato sempre meglio. Noi facciamo la nostra parte.

Quali nuove evoluzioni, in conclusione, interesseranno il Gruppo e le BCC affiliate?

Il nostro Piano Strategico prevede oltre 200 milioni di investimenti in tecnologia, sicurezza e innovazione per potenziare i canali digitali, evolvere i sistemi informativi e introdurre soluzioni di Intelligenza

Artificiale.

Questo senza mai perdere di vista la prossimità, che resta un tratto distintivo del nostro agire. Vogliamo far evolvere i nostri valori identitari in un Gruppo Cooperativo moderno, capace di anticipare le sfide del contesto, preservando comunque la centralità della relazione con i territori.

Anche nei prossimi anni continueremo quindi ad investire in processi e competenze, per rafforzare le condizioni che permettono alle BCC affiliate di operare con efficacia e favorire nuove opportunità di crescita per il Paese, sostenendo la crescita delle comunità delle quali siamo espressione.



Una banca degna di fiducia

Eccellenti i risultati 2025 per la nostra Banca e grandi riconoscimenti di fiducia da parte del territorio



di Luca Pin

Cari Soci e cari clienti,
il 2025 è appena termino e diventa naturale guardare a quanto fatto e a quello che ci aspetterà nell'immediato futuro.
Sono passati ormai tre anni da Direttore Generale della BCC di San Giovanni Rotondo ed è veramente tempo di bilanci per me.
Innanzitutto, a livello personale.
Avevo fatto una scelta professionale importante, che aveva una forte componente di rischio personale perché mi avrebbe costretto a rimettere completamente in gioco gran parte dei punti fermi della mia vita privata, oltre a quelli della vita lavorativa. A distanza di tre anni non rimpiango nulla della scelta che ho fatto, anzi il confronto con una realtà completamente differente è stato molto stimolante e foriero di una crescita personale e professionale importante. Questo

è stato possibile solo grazie alla generosa accoglienza con cui mi avete accettato ed integrato nella vostra comunità e di questo ve ne sono profondamente grato.

Anche dal punto di vista dei dati e dei numeri della Banca, il bilancio è molto, molto soddisfacente.

La redditività degli ultimi esercizi è stata elevata, favorendo un miglioramento della solidità della Banca; la profonda revisione organizzativa e di processo portata avanti ci ha consentito di entrare in classe 1 (tra le migliori BCC) nel modello di "rating" utilizzato dalla nostra Capogruppo, Cassa Centrale Banca, sia negli aspetti quantitativi che in quelli qualitativi; gli indicatori relativi al credito deteriorato si sono dimezzati, portandosi al di sotto dei valori medi regionali. I risultati sintetizzati sopra sono tutti elementi molto qualificanti, ma è una altro il punto che guardo con ancora più attenzione: la crescita della fiducia e della reputazione della Banca.
È difficile misurare la fiducia. In Banca utilizziamo un indicatore sintetico: la crescita del risparmio e dei risparmiatori. Chi ci affida il proprio risparmio compie un atto di fiducia



forte e noi, ogni giorno, facciamo di tutto per ripagarlo. Negli ultimi 3 anni le giacenze di risparmi della clientela presso la Banca sono aumentati di quasi 150 milioni (+18,5%) e i risparmiatori che hanno aperto i loro rapporti con noi sono cresciuti di oltre 2.500 unità (+13%). Entrambi i valori evidenziano un trend superiore alle nostre medie storiche e, soprattutto, hanno registrato una evidente accelerazione nel corso del 2025. Fare credito per una Banca è una possibilità, una scelta, ma crescere nella gestione del risparmio, nella fiducia della gente, è la stella polare di una banca che vuole essere parte attiva di una comunità. Sempre più spesso mi capita di incontrare imprenditori e persone comuni che chiedono un incontro per poter aprire rapporti con la Banca perché hanno sentito parlare bene di noi, del nostro modo di gestire i clienti e perché siamo attivi nel sostenere tante iniziative benefiche per il territorio. Il passaparola positivo è bellissimo perché più di ogni altra cosa evidenzia la qualità del lavoro che tutte le componenti della Banca stanno portando avanti, ogni giorno, con serietà e trasparenza.

Fiducia e reputazione sono due elementi tra loro concatenati e la loro crescita evidenzia che stiamo facendo appieno il nostro ruolo di Banca di Credito Cooperativo, di banca locale, e che stiamo migliorando la percezione esterna verso la nostra realtà. Questo risultato è il frutto di un lavoro sinergico tra Cda, Direzione e tutti i collaboratori. Devo ringraziarli tutti per la collaborazione quotidiana che ricevo e che sta consentendo i risultati sopra descritti. Tutti assieme stiamo operando, in sintonia, per dare nuovo smalto ai valori fondativi di Banca "al servizio dello sviluppo

delle nostre comunità e del territorio". Non è facile essere una Banca differente nell'attuale contesto normativo e di vigilanza bancaria, ma per noi è un impegno morale far sentire ogni socio e cliente una persona importante, non un numero gestito da un algoritmo. Rafforzati dai notevoli risultati ottenuti negli ultimi anni, nel prossimo futuro cercheremo di migliorare ancor di più la nostra capacità di servizio alle imprese e alle persone della provincia di Foggia, per favorire un virtuoso sviluppo economico e sociale del nostro territorio. La crescita del numero dei clienti e la crescita dei risparmi depositati presso di noi sono gli obiettivi che ci diamo per il prossimo futuro e possiamo centrarli solo con l'aiuto di tutti i soci che possono essere un autentico volano di sviluppo per la Banca, stimolandoci a fare sempre meglio, ma soprattutto parlando bene di noi nelle loro relazioni familiari e sociali. Credo infatti che ogni socio possa essere fiero di essere parte costitutiva di una realtà, come la BCC di San Giovanni Rotondo, nata, oltre 100 anni fa, per essere utile allo sviluppo e all'emancipazione delle persone e tutt'ora completamente fedele ai propri valori originari, pur in un contesto storico completamente differente. Su questi risultati e da questi risultati traggo forza ed ispirazione per continuare, con ancora maggiore determinazione, assieme ai miei formidabili collaboratori e al Consiglio di Amministrazione, a lavorare ogni giorno per potervi offrire una banca professionale, competitiva nelle condizioni e trasparente, ma soprattutto attenta alle persone, nei loro bisogni e nei loro sogni. Un caro augurio a tutti per un 2026 pieno di salute e di felicità.

Nicola Gratteri

dall'orto di casa alle lezioni di mafia in tv, un messaggio ai giovani: “Scegliete ogni giorno da che parte stare”

Un bilancio dell'anno appena chiuso
e i progetti futuri del Procuratore

di Tommi Guerrieri

Ha aperto la seconda edizione di Letteratura e territorio, la rassegna di BCC San Giovanni Rotondo e Gargano Vita, in un incontro affollato e partecipato, lasciando ai più giovani e anche agli adulti, un forte messaggio di partecipazione e impegno civile. In attesa di incontrarlo ancora in primavera, a San Giovanni Rotondo, il Procuratore Nicola Gratteri ha rilasciato a BCC Informa una intervista di inizio anno. Ciò che è stato questo 2025 per lui, in tema di vita professionale e personale e soprattutto, ancora una volta, un forte messaggio rivolto alle giovani generazioni. “Scegliete da che parte stare ogni giorno, non per opposizione sterile, ma per fedeltà a ciò che sentite vero. Voi avete già dentro una forza straordinaria: la forza di immaginare ciò che ancora non c'è”.

Procuratore, quello che si sta per concludere è stato l'anno che ha tracciato un cambio di passo in tema di giustizia per il nostro Paese. Lei è stato il volto del no rispetto a questa riforma.

Non mi sento affatto il portavoce del "no". Anche se qualcuno tenta di strumentalizzare il mio impegno, io credo semplicemente di fare ciò che ho sempre fatto: esprimere con chiarezza la mia opinione quando ritengo che una riforma possa indebolire il sistema. Molti ricorderanno le mie critiche alla riforma Cartabia; oggi faccio lo stesso, manifestando perplessità su una riforma che considero inutile e potenzialmente dannosa. Non contribuisce a migliorare la funzionalità della giustizia - lo ha ammesso lo stesso ministro Nordio - e proprio per questo non ne comprendo l'utilità, se non quella, più o meno nascosta, di ridurre l'indipendenza del pubblico ministero e di avvicinarlo al controllo dell'esecutivo. Una prospettiva che, a mio avviso, metterebbe a rischio l'equilibrio costituzionale e la tutela dei cittadini.

Non ricorderà certo il 2025 però solo per questo... Per la sua carriera è stato anche l'anno della televisione, con *Lezioni di Mafie*, la trasmissione con Antonio Nicaso e Paolo di Giannantonio. Che esperienza è stata?

È stata un'esperienza davvero bellissima, anche se devo ammettere che parlare agli studenti non è una novità per me: lo faccio dal 1989, dedicando loro gran parte del mio tempo libero. Quel che resta lo dedico al mio orto, il mio piccolo spazio di quiete. Durante l'incontro abbiamo cercato di raccontare alcuni aspetti complessi delle mafie,



Ho incontrato tanti giovani, e ogni volta ho avuto la sensazione di parlare con una generazione viva



grazie agli approfondimenti del prof. Nicaso e alla conduzione esperta di un giornalista di lungo corso come Di Giannantonio.

Ci siamo divertiti, abbiamo dialogato con naturalezza e passione, e sono davvero felice che il pubblico abbia apprezzato i nostri sforzi e la semplicità con cui abbiamo affrontato temi così delicati.

Lei ha incontrato spesso i giovani e ha parlato molto ai giovani. Con i loro mezzi. Con il loro linguaggio. Che generazione ha trovato? Come sono questi ragazzi?

Ho incontrato tanti giovani, e ogni volta ho avuto la sensazione di parlare con una generazione viva, curiosa, capace di vedere il mondo con occhi nuovi. Sono ragazzi attenti, più sensibili di quanto spesso si dica, pronti a cogliere le contraddizioni del presente e, soprattutto, desiderosi di trovare un senso autentico in ciò che fanno. Non si accontentano delle risposte facili: vogliono capire, vogliono esplorare, vogliono mettere alla prova ciò che viene dato per scontato.

A loro dico: continuate così. Continuate a essere eretici, nel senso più bello e profondo del termine. Abbiate il coraggio di non uniformarvi, di non ripetere ciò che già sapete solo perché rassicura. Scegliete da che parte stare ogni giorno, non per opposizione sterile, ma per fedeltà a ciò che sentite vero. L'eresia non è ribellione fine a sé stessa: è un atto di responsabilità. Significa guardare il mondo con la vostra testa, rifiutare l'indifferenza, prendere parola quando è più facile tacere. Voi avete già dentro una forza straordinaria: la forza di immaginare ciò che ancora non c'è.



La tecnologia e i sistemi informatici sono stati e continueranno ad essere la svolta epocale in tema di mafia, di organizzazioni criminali. Verso quale scenario ci porteranno?

La tecnologia sta trasformando radicalmente sia le mafie sia la lotta contro di esse: da un lato le organizzazioni criminali sfruttano comunicazioni cifrate, identità digitali, criptovalute e nuovi strumenti informatici per operare in modo globale e invisibile; dall'altro, big data, tracciamento finanziario, intelligenza artificiale e maggiore trasparenza offrono alle istituzioni possibilità inedite per identificarle e contrastarle. Il futuro sarà uno scontro tra chi usa la tecnologia per nascondere e chi la usa per illuminare, e l'esito dipenderà da come sapremo governare questi strumenti e dall'etica con cui saranno progettati e applicati.

Un nuovo anno è di solito un inizio. Da dove ripartirà Nicola Gratteri e quali sono i suoi auspici per il 2026?

Il nuovo anno per me sarà davvero un nuovo inizio: sono agli sgoccioli della mia carriera, ma ripartirò con l'entusiasmo dei primi anni, perché questo è un lavoro che continua ad appassionarmi profondamente. Fare il procuratore di una città importante come Napoli è una grande

responsabilità, certo, ma anche una sfida che accetto con convinzione e gratitudine. Per il 2026 mi auguro un anno di impegno lucido, di scelte coraggiose e di risultati importanti, nella consapevolezza che ogni passo, anche l'ultimo tratto del percorso, può e deve lasciare un segno positivo.

Quest'anno ha partecipato alla nostra rassegna Letteratura e territorio, incontrando oltre tremila persone che hanno affollato la chiesa di San Pio. Che esperienza è stata? Che ricordo conserverà di quella giornata?

È stata un'esperienza straordinariamente positiva: ritrovarmi davanti a così tante persone, in un luogo carico di significato come la chiesa di San Pio, è stato emozionante e profondamente stimolante. Ho avvertito un'energia rara, un interesse autentico, una partecipazione che non si vede spesso: tanta gente, ma soprattutto tanta voglia di ascoltare, capire, dialogare. Conserverò il ricordo di una comunità viva e attenta, capace di trasformare un incontro letterario in un momento di condivisione reale. È una giornata che resta, perché sentirsi parte di un pensiero collettivo è qualcosa che arricchisce e lascia un segno.



DIVENTA SOCIO GARGANO VITA

PRESTAZIONI	Strutture convenzionate	Strutture non convenzionate	Ticket sanitari	MASSIMALI
	Importo rimborsato %	Importo rimborsato %	Importo rimborsato %	Massimale annuo
1 Visite mediche specialistiche (esclusi odontoiatri)	30% della fattura	15% della fattura	20%	100 €
2 Esami clinici, accertamenti diagnostici e trattamenti fisioterapici	20% della fattura	10% della fattura	15%	100 €
3 Visite mediche specialistiche (esclusi odontoiatri), esami clinici, accertamenti diagnostici e trattamenti fisioterapici, per i figli fino a 18 anni compiuti	20% della fattura	10% della fattura	15%	100*€ per tutti i figli

AI SOCI BCC SAN GIOVANNI ROTONDO VANTAGGI ECONOMICI RISERVATI

QUOTA DI AMMISSIONE UNA TANTUM: 5 €

	Cliente BCC	Socio BCC
Soci mutua fino a 35 anni non compiuti	35 €	25 €
Coniuge o convivente di Soci mutua fino a 35 anni non compiuti	35 €	25 €
Soci mutua di età superiore o pari a 35 anni	60 €	45 €
Coniuge o convivente di Soci mutua di età superiore o pari a 35 anni	50 €	35 €



Giuseppe Merla

da oltre trent'anni,
con la passione del primo
giorno, al servizio di una
ricerca scientifica che
guarda al cuore delle
persone

di Tommi Guerrieri

Professore ordinario di Biologia Molecolare presso la Scuola di Medicina dell'Università Federico II di Napoli e responsabile dell'Unità di Ricerca di Genomica Funzionale presso IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza (CSS), Giuseppe Merla studia malattie genetiche ultra rare per aprire la strada a possibili terapie. Con lui parliamo in questa intervista degli straordinari strumenti offerti dalla tecnologia in ambito sanitario e dei possibili scenari futuri che ci attendono.



I premi e i riconoscimenti passeranno, le relazioni umane, quelle vere e sincere, resteranno sempre

Professore, si è sempre occupato di ricerca in ambito genetico. Come la genetica medica come sta beneficiando dei progressi in ambito tecnologico?

Sicuramente gli ultimi 15 anni sono stati incredibili dal punto di vista tecnologico. Tecnologie quali il sequenziamento massivo dell'intero genoma umano hanno dato notevole impulso alla diagnosi precoce e allo screening delle malattie genetiche rare, accorciando i tempi della diagnosi e, favorendo interventi assistenziali e terapeutici mirati e precoci, laddove possibile. La medicina personalizzata è un altro ambito dove questa rivoluzione tecnologica ha avuto immediata applicabilità e sta favorendo cure *ad personam*. Si pensi, inoltre, alla possibilità di cui disponiamo oggi di poter sequenziare le singole cellule, offrendo una risoluzione e capacità di indagine molto più accurata e sensibile. Infine non posso non menzionare l'intelligenza artificiale che sta rivoluzionando la ricerca biomedica in ogni ambito, accelerando le scoperte, migliorando l'accuratezza e precisione delle indagini e aprendo la strada verso la cura. Tutti assieme questi nuovi strumenti stanno cambiando il futuro dell'assistenza sanitaria per milioni di persone affette da patologie genetiche in tutto il mondo, e sono certo che vi è ancora tanto da conoscere e scoprire.

Lei coordina un gruppo di ricerca presso l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, che si interessa con successo di malattie genetiche rare. Cosa fate?

Sono responsabile dell'Unità di Ricerca di Genomica Funzionale presso IRCCS CSS. Da oltre 20 anni, l'interesse principale del nostro Laboratorio, il MerLaB, è lo studio di alcune malattie genetiche ultra rare, che affliggono, cioè, poche decine di persone al mondo, studiandone i meccanismi molecolari che, se alterati, determinano la malattia genetica stessa. L'obiettivo principale è quello di comprenderne i meccanismi molecolari per aprire la strada a possibili terapie, utilizzando tutte le strategie di indagine di cui disponiamo oggi.

In tema di ricerca, non solo la tecnologia, ma anche strumenti come i social media possono essere un valido supporto: aumentare la percezione significa coinvolgere più persone nel supporto e nel sostegno alla causa?

Sicuramente la conoscenza genera consapevolezza, in ogni ambito del sapere, e i social media possono favorirla. Il problema è chi verifica la fonte, spesso incontrollata. Il mio consiglio è quello di usare siti web di Centri di Ricerca noti, Ospedali, Fondazioni, Associazioni di pazienti; siti noti e affidabili per l'accuratezza delle informazioni che divulgano. E di verificare sempre tramite una seconda fonte o rivolgersi al proprio medico e/o ricercatore esperto della malattia di cui si è interessati.

Se volge lo sguardo indietro, quali sono i successi o i traguardi che ricorda con maggiore orgoglio?

Il più grande traguardo è quello di continuare, ancora e dopo tanti

anni, a coltivare la mia passione per la ricerca scientifica, con lo stesso entusiasmo dei primi giorni. E di farlo sempre in modo libero e indipendente, senza compromessi e ponendo il merito e le capacità individuali come unico parametro di scelta e sviluppo della nostra ricerca. Sicuramente aver formato diverse decine di colleghi è motivo di soddisfazione, così come avere identificato e descritto, anni fa, una malattia genetica rara, la sindrome di Lodder-Merla. Infine, il rapporto che si è creato con tanti genitori e con i loro figli colpiti da malattie genetiche rare è il ricordo e la sensazione più bella che mi porterò sempre dietro. Le pubblicazioni scientifiche, i premi, i riconoscimenti passeranno, le relazioni umane, quelle vere e sincere, resteranno sempre.

La fine di un anno è sempre tempo di bilanci e di prospettive future. Quali le sue, sia dal punto di vista personale, che professionale?

Di solito non faccio bilanci, guardo a quello che resta da fare provando a migliorare sempre. Mi piacerebbe consolidare alcuni risultati dei progetti in corso, generare ancora entusiasmo e passione nei giovani colleghi. E questo nonostante il contesto non proprio incoraggiante, facendo capire che il merito premia sempre e che tutte le gare finiscono solo al traguardo e che è inutile guardare il mondo dallo specchietto retrovisore se puoi usare il parabrezza davanti. E, infine, un augurio, quello che CSS ritorni ai livelli di ricerca di quando ho cominciato, partendo proprio da San Giovanni Rotondo. È difficile, complesso ma ancora possibile, soprattutto se si cominciasse ad investisse su chi, con entusiasmo e capacità, ha voglia di fare e costruire.



Dal territorio per il territorio Gargano Vita guarda al futuro

di Leonardo Fania

Il 2025 si è chiuso in maniera più che positiva per Gargano Vita, la mutua della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, che continua a mettere al centro le persone e il territorio attraverso iniziative concrete di salute, formazione, solidarietà e cultura. Un anno fatto di incontri, progetti e nuove opportunità che hanno rafforzato la rete di prossimità nel segno del credito cooperativo. Per comprendere meglio le progettualità messe in campo da Gargano Vita e le prospettive future abbiamo raccolto le parole di Donato Antonacci, presidente dell'associazione, e di Pietro Fania, vicepresidente della BCC San Giovanni Rotondo, che della mutua è sostenitrice e compagna di viaggio naturale.



Presidente Antonacci, Gargano Vita, nel 2025, con i suoi eventi ha abbracciato diversi temi sociali, raggiungendo fasce d'età e varie estrazioni culturali, con un solo obiettivo: la promozione della persona, attraverso un principio caro al credito cooperativo, la mutualità. Soddisfatti dei risultati raggiunti?

«Assolutamente sì. La nostra mutua non è un servizio impersonale: è un patto tra persone che scelgono di sostenersi a vicenda. Operiamo lungo quattro direzioni - salute, formazione, solidarietà e territorio - perché lì è dove possiamo fare la differenza. Dove c'è bisogno, ci siamo; e dove c'è un sogno, proviamo a trasformarlo in realtà. Le giornate gratuite di prevenzione hanno avuto un grande impatto, così come il Camper della Salute, che ci ha permesso di raggiungere le zone periferiche della Capitanata. La nostra prima rassegna letteraria ha coinvolto tanti comuni, dimostrando che c'è sete di cultura. La nostra identità è chiara: le persone prima dei numeri. Ogni socio deve sentire che qui c'è una comunità che si prende cura di lui e della sua famiglia.»

Cosa vi ha spinti a investire proprio in queste iniziative e quale idea di comunità o sviluppo locale ha guidato le vostre scelte?

«Salute, formazione, cultura, ambiente, sostegno alle famiglie: il benessere passa da qui. La qualità della vita non è fatta solo di reddito, ma di relazioni, sicurezza, fiducia. Abbiamo rimborsato spese sanitarie, sostenuto studenti meritevoli, organizzato nuove giornate di prevenzione e lavorato con tante associazioni per aiutare chi era in difficoltà. Ma non vogliamo limitarci

a "tamponare" i bisogni: vogliamo creare occasioni, opportunità, percorsi che aprano orizzonti. Nel 2026 lanceremo nuovi progetti su salute, cultura ed educazione finanziaria. Più siamo uniti, più possiamo costruire un futuro di benessere condiviso.»



Vogliamo essere accanto ai giovani, dare loro strumenti. Borse di studio, orientamento, attività culturali

E per parlare dei progetti futuri di Gargano Vita, abbiamo sentito Pietro Fania, vicepresidente della BCC San Giovanni Rotondo.

Guardando al 2026, come pensate di evolvere le attività di Gargano

Vita per continuare a coinvolgere generazioni e sensibilità diverse, mantenendo al centro la promozione della persona?

«Il 2026 sarà un anno di crescita, ma soprattutto di apertura. Vogliamo che Gargano Vita continui a parlare



a generazioni diverse, a chi vive il territorio in modi e tempi differenti. L'obiettivo è semplice: far sentire tutti parte di una stessa comunità. Punteremo ancora sulle iniziative culturali, momenti di incontro e

attività educative: spazi dove le persone possono partecipare, conoscersi, ritrovarsi. Gargano Vita deve diventare sempre di più un punto di riferimento: un luogo dove si va non solo per un servizio, ma per sentirsi parte di un progetto comune.»

Quali nuovi ambiti sociali o culturali ritenete prioritari per il futuro, e in che modo la mutualità potrà continuare a tradursi in iniziative concrete a beneficio della comunità?

«Le nostre priorità si muoveranno su tre assi molto chiari.

Educazione e competenze.

Vogliamo essere accanto ai giovani, accompagnarli, dare loro strumenti. Borse di studio, orientamento, attività culturali: investire nei giovani significa investire nel futuro del territorio. La mutualità è questo: condividere risorse, esperienze, opportunità.

Inclusione e fragilità.

Abbiamo il dovere di non lasciare indietro nessuno. Stiamo lavorando a progetti dedicati al benessere emotivo, all'accessibilità dei servizi e al sostegno delle famiglie più fragili, in collaborazione con scuole, Caritas e tante realtà locali. È un lavoro silenzioso, ma fondamentale.

Cultura e identità.

La cultura tiene insieme le comunità. Continueremo a valorizzare eventi, tradizioni e iniziative che raccontano chi siamo e chi vogliamo diventare. Far crescere il territorio significa anche restituirgli valore, energia, visione.

In una parola: partecipazione.

Quando la comunità si muove insieme, tutto diventa possibile.»

Persone, passione, futuro: la strategia delle Risorse Umane della BCC San Giovanni Rotondo

di Leonardo Fania



A pochi mesi dal suo ingresso nella BCC San Giovanni Rotondo, Giuseppe Marella - responsabile delle Risorse Umane dell'Istituto dallo scorso luglio - traccia per il nostro *house organ* a un primo bilancio del lavoro svolto, e anticipa le linee guida che accompagneranno lo sviluppo del capitale umano verso il 2026. Arrivato in Banca dopo un lungo percorso nel settore bancario e della consulenza, Marella racconta un impatto immediato fatto di entusiasmo e partecipazione. «Ho trovato una realtà viva, dinamica, con un forte senso di appartenenza», sottolinea. A colpirlo, in particolare, è stata la visione strategica del Consiglio di Amministrazione, orientata a una crescita solida e coerente con i valori cooperativi, sostenuta dalla determinazione del Direttore Generale, del management e di tutto il personale.

Una sfida importante, che passa da un obiettivo chiaro: contribuire allo sviluppo della Banca valorizzando ogni collaboratore. «Il successo di un'organizzazione - evidenzia - nasce dalla capacità di sentirsi squadra, di lavorare insieme verso traguardi comuni».

La strategia HR si fonda su tre pilastri, condivisi con il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale e destinati a orientare le politiche del personale nei prossimi anni. Il primo è l'ascolto, inteso come dialogo costante e strutturato, capace di raccogliere idee e feedback utili a migliorare l'organizzazione e il clima di lavoro. Il secondo è la formazione, con investimenti mirati non solo sulle competenze tecniche, ma anche sulla crescita personale e professionale.

Il terzo è il benessere, attraverso iniziative concrete volte a favorire un ambiente sereno e un equilibrio sostenibile tra vita lavorativa e privata. Un percorso sfidante, che - nelle parole del Responsabile HR - rappresenta un'opportunità per essere davvero protagonisti del proprio futuro professionale e per contribuire in modo attivo al progetto di crescita della Banca, dei Soci, dei clienti e del territorio. Il cambiamento, intanto, ha già mosso i primi passi.

Nel corso del 2025 «sono state avviate attività significative, a partire dalla mappatura delle competenze e delle aspirazioni del personale di Filiale. Un lavoro che ha permesso di conoscere meglio talenti, potenzialità ed esigenze». Parallelamente, è tornata centrale la formazione manageriale e specialistica: «i Responsabili di Filiale sono rientrati in aula per rafforzare le capacità di leadership; sono stati anche avviati,

su un'ampia platea di dipendenti, mirati percorsi specialistici su CRM, consulenza finanziaria e assicurativa, credito, compliance, antiriciclaggio e controlli», con il supporto di docenti di alto profilo.

Il vero salto di qualità arriverà però nel 2026, con l'adesione al progetto pilota della Capogruppo sul Performance Management: «un'iniziativa che punta a rafforzare ascolto e coinvolgimento, migliorando competenze e skill individuali attraverso un processo fondato su trasparenza e confronto continuo tra collaboratore e responsabile. Sono previsti momenti di verifica periodica e feedback costante; solo a fine anno si procederà a una valutazione complessiva dei risultati, per individuare insieme punti di forza e aree di miglioramento».

Il percorso verso il 2026 è appena iniziato, ma la direzione è tracciata. A chiudere l'intervista, un messaggio che va oltre i numeri e i processi organizzativi.

«Se ami quello che fai, avrai successo». Un invito a riscoprire nella passione per il proprio lavoro non solo la chiave della realizzazione personale, ma anche il motore più autentico dei risultati aziendali.



Iniziative concrete volte a favorire un ambiente sereno e un equilibrio sostenibile tra vita lavorativa e privata

di Martina Russo

L'evoluzione dei pagamenti: tutte le caratteristiche dei POS

Negli ultimi anni, il modo in cui paghiamo ha subito una radicale trasformazione. Oggi il POS e tutti gli altri strumenti di pagamento digitale sono diventati uno strumento imprescindibile per ogni attività commerciale. Ci sono diverse tipologie di POS, naturalmente la scelta avviane in base alle diverse esigenze di connettività e tipologia di attività. Di seguito le diverse tipologie di POS che offriamo insieme al nostro partner commerciale Worldline.

Il **POS desktop** è l'ideale da collocare a fianco al gestionale di cassa, collegato alla rete attraverso

un cavo ethernet. Perfetto per accettare i pagamenti nel punto vendita.

Il **POS Cordless** offre diverse soluzioni in termini di connettività, ethernet, SIM e WiFi. Nel caso della connessione ethernet è attaccato ad una base di ricarica dalla quale si può staccare ed utilizzarlo anche lontano dalla cassa. I POS con connessione SIM e/o WiFi sono invece la soluzione migliore per esercenti che operano in mobilità.

L'**Hi-POS** è dotato di connessione Wi-Fi, SIM e Bluetooth garantendo la possibilità di incassare alla cassa, nel locale o in mobilità. Accetta non solo le carte dei principali circuiti (Mastercard, Visa, PagoBancomat), ma anche i wallet e grazie alla fotocamera integrata il pagamento attraverso QR-code (Alipay e WeChat). Il terminale ha uno schermo touch e sistema operativo Android, è il più evoluto della gamma. Offre la possibilità di emettere scontrino cartaceo e digitale (invio tramite e-mail e SMS). L'**Hi-POS mini** è un modello Android molto più piccolo dei classici terminali POS, con le dimensioni di uno smartphone. È dotato di un display touch, una connessione WiFi e SIM multi-operatore, garantendo così pagamenti sicuri sia all'interno che all'esterno dei punti vendita. A differenza degli altri POS emette solo scontrino digitale ed è dotato di fotocamera per accettare pagamenti in QR-code.

Dopo aver valutato i dispositivi fisici passiamo ai pagamenti digitali.

Il **Tap on mobile** è la soluzione che trasforma i telefoni e i tablet in terminali POS senza l'ausilio di terminali aggiuntivi. Utilizza la tecnologia NFC per accettare i pagamenti contactless delle carte di credito, debito e wallet digitali. La transazione viene elaborata in pochi secondi e la ricevuta viene inviata al cliente digitalmente. Tutto questo scaricando una semplice app. È perfetto per chi punta sulla massima agilità.

ClicPay trasforma una richiesta di pagamento in un link o QR-code. Non richiede l'installazione di software, può essere utilizzato da desktop, tablet o smartphone. L'esercente si collega al portale ed inserisce importo e causale, è

possibile creare un link o un QR-Code da inviare al cliente tramite e-mail, SMS o WhatsApp. Il cliente completerà il pagamento sulla pagina di Worldline scegliendo il metodo di pagamento preferito. Se il ClicPay è lo strumento per chi non ha un sito web, **pHey!** È la soluzione e-commerce studiata da Worldline e composta da tre diverse opzioni. pHey! Easy è la soluzione più semplice, il cliente viene reindirizzato sulla pagina di Worldline per completare il pagamento. Con pHey! Smart il pagamento avviene all'interno del sito e-commerce dell'esercente. pHey! In-App è pensato per chi vende direttamente dall'applicazione. È possibile attivare i pagamenti in un click permettendo ai clienti abituali di salvare in maniera sicura i dati della propria carta e pagare velocemente per tutti gli acquisti futuri.

Altri servizi abbinabili ai nostri POS, per alcune categorie specifiche di attività (noleggio, alberghi ecc.), sono la pre-autorizzazione che blocca temporaneamente una somma di denaro sulla carta del cliente e il PAN manuale che permette di eseguire una transazione inserendo i dati della carta direttamente dalla tastiera del dispositivo POS senza avere fisicamente la carta presente.

Worldline mette poi a disposizione di tutti gli esercenti il portale Byond dal quale si possono vedere quasi in tempo reale tutte le transazioni effettuate. È possibile visualizzare ogni singolo pagamento ricevuto, filtrando per data, punto vendita e specifico terminale. Dal portale è inoltre possibile scaricare gli estratti conto, le fatture delle commissioni e la documentazione necessaria per richiedere il credito d'imposta sulle commissioni pagate.

di Francesco Ritrovato

Pagare oggi, gestire domani

Il mondo delle carte di credito



Entrare in un negozio, fare un acquisto online o prenotare un viaggio senza usare i contanti è ormai la normalità. In molti casi, dietro questa semplicità c'è una carta di credito, uno strumento di pagamento elettronico che permette di pagare beni e servizi utilizzando un credito concesso dalla banca. Nel panorama dei pagamenti digitali, la carta di credito continua a rappresentare uno degli strumenti più completi e utilizzati. La sua diffusione è legata alla capacità di coniugare semplicità d'uso, sicurezza e flessibilità, rispondendo alle esigenze di una clientela sempre più attenta alla gestione delle proprie spese. A differenza di altri mezzi di pagamento, la carta di credito consente di effettuare acquisti anche in assenza di liquidità immediata su conto corrente. L'importo viene infatti addebitato successivamente, secondo modalità definite al momento della sottoscrizione. Questo meccanismo permette di affrontare spese impreviste o di pianificare gli acquisti con maggiore tranquillità, mantenendo sotto controllo il flusso finanziario. Non tutte le carte di credito funzionano allo stesso modo; alcune prevedono

l'addebito dell'intero importo nel mese successivo altre permettono di suddividere la spesa in rate applicando interessi.

Un elemento centrale è il plafond, ovvero il limite massimo di spesa mensile concordato con l'istituto emittente. La definizione del plafond avviene sulla base del profilo del cliente e rappresenta uno strumento di tutela, pensato per favorire un utilizzo consapevole e sostenibile del credito. Accanto alla funzione di pagamento, le carte di credito offrono una gamma sempre più ampia di servizi accessori. Tra questi figurano le coperture assicurative, la protezione degli acquisti, l'assistenza durante i viaggi, i servizi di rateizzazione e i programmi di fidelizzazione. Servizi che contribuiscono a rendere le carte di credito uno strumento adatto non solo alla spesa quotidiana, ma anche alla mobilità e agli acquisti online. Nel collocamento delle carte di credito il nostro Istituto si affida alla consolidata partnership commerciale con la **Nexi**. Queste le carte di credito attualmente presenti nel nostro catalogo prodotti e le relative caratteristiche:

Nexi Classic. Carta affidabile e sicura, per piccoli e grandi acquisti; dedicata alla clientela retail (famiglie); plafond massimo € 5.000; fino a 45 giorni di credito per rimborsare le spese, senza interessi; polizza gratuita sugli acquisti, assistenza medica sui viaggi, copertura sui bagagli e tutela legale su cyber risk.

Nexi Oro-Prestige. Carta con ampia disponibilità di spesa e servizi esclusivi premium; dedicata alla clientela retail (famiglie); plafond massimo € 10.000; fino a 45 giorni di credito per rimborsare le spese, senza interessi; polizza gratuita sugli acquisti, copertura bagagli e spese mediche urgenti in viaggio, tutela legale su cyber risk; Membership annuale al circuito Lounge Key per accedere a più di 1200 lounge aeroportuali nel mondo (ingressi a pagamento); premium experience per esperienze esclusive ed accesso ad eventi riservati.

Nexi Classic Rebate e Nexi Oro-Prestige Rebate. Carte con le medesime caratteristiche delle carte Classic e Oro-Prestige; consentono la riduzione della quota annuale carta in riferimento alle diverse soglie di rebate fino ad azzerarla al raggiungimento di determinate soglie di utilizzo annuale.

Le carte Classic e Oro-Prestige includono versioni riservate ai nostri Soci persone fisiche, con quota annuale carta gratuita.

Nexi Business. Adatta alle spese aziendali di liberi professionisti e ditte individuali con necessità di credito aggiuntivo per la propria attività; plafond massimo € 10.000; fino a 60 giorni di credito per rimborsare le spese, senza interessi; polizza gratuita sui bagagli, assistenza medica in viaggio, protezione carta a seguito di furto/smarrimento, tutela legale.

Nexi Corporate. Ideale per aziende medio grandi è un valido e innovativo strumento di pagamento; plafond massimo € 10.000; fino a 60 giorni di credito per rimborsare le spese, senza interessi; polizza gratuita sui bagagli, assistenza medica in viaggio, protezione carta a seguito di furto/smarrimento, tutela legale.

Nexi Corporate Oro-Prestige. Presenta le medesime caratteristiche della carta corporate con in più i servizi esclusivi premium. Tutte le carte di credito Nexi, disponibili sui circuiti Visa o Mastercard, consentono ai titolari di monitorare saldo e movimenti sia tramite portale web dedicato e sia tramite l'app Nexi Pay. È prevista un'assistenza continua con un servizio clienti multicanale sempre attivo. Dal portale web e dall'app Nexi Pay è possibile: impostare lo spending control per controllare l'uso della carta dai canali digitali personalizzando i limiti di spesa per importo, canale, territorio, categorie merceologiche e arco temporale; gestire gli avvisi di sicurezza; bloccare la carta in autonomia in caso sospetto smarrimento e/o furto; aderire al programma di fidelizzazione IOSI che premia l'utilizzo della carta e attivare il servizio easy shopping per rateizzare i pagamenti eseguiti. In un contesto economico in continua evoluzione, conoscere le caratteristiche della propria carta, le modalità di rimborso e i servizi associati consente di utilizzarla in modo efficace, trasformandola in un supporto concreto alla pianificazione personale. Le carte di credito si confermano così non solo come mezzi di pagamento, ma come alleati nella gestione responsabile delle risorse, in linea con un approccio moderno e consapevole ai servizi bancari.

Mezza del Santo e Corsa dei Pирgiani

Al via le iscrizioni per le gare promosse dalla BCC San Giovanni Rotondo

Domenica **3 maggio 2026** San Giovanni Rotondo sarà teatro della **6ª edizione della "Mezza del Santo"**, gara nazionale FIDAL di corsa su strada sulla distanza ufficiale di 21,097 km, promossa dalla **Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo** e organizzata dall'**ASD Atletica Padre Pio**, con il supporto dell'ASD Polisportiva Eppe Merla. La manifestazione, inserita nel calendario ufficiale FIDAL con livello Bronze, assegnerà anche il titolo di Campionato Provinciale Master di mezza maratona e comprenderà, sullo stesso tracciato con percorso a giro unico, la **1ª "Corsa dei Pирgiani"**, gara competitiva di circa 11,5 km, affiancata da una prova non competitiva aperta agli appassionati. Il programma prevede il raduno degli atleti alle ore 8.00 presso il Parco del Papa, il trasferimento verso l'area di partenza nei pressi del Convento di San Pio, la tradizionale benedizione dei partecipanti e la partenza ufficiale alle ore 9.30. Il tempo massimo per completare la mezza maratona è fissato in tre ore. Potranno partecipare atleti tesserati FIDAL, possessori di RunCard ed enti

di promozione sportiva convenzionati (questi ultimi potranno partecipare solo alla "Corsa dei Pирgiani"), nel rispetto delle normative federali vigenti. Il servizio di cronometraggio elettronico con chip sarà curato da Icron, con classifiche e risultati disponibili online in tempo reale. Particolare attenzione è riservata ai servizi agli atleti: assistenza medica lungo tutto il percorso, ristori e spugnaggi, pacco gara con capo tecnico o gadget, medaglia di partecipazione per tutti i finisher, oltre a spogliatoi, docce e servizio fotografico ufficiale.

La partecipazione a entrambe le manifestazioni darà diritto a concorrere per il **4º Trofeo riservato ai dipendenti, dirigenti, amministratori e sindaci delle BCC aderenti al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca**, rafforzando così il legame tra sport, mondo cooperativo e territorio.

Previsto un **montepremi complessivo di 2.360 euro**, con premi per i primi classificati assoluti, per le categorie e per le società più numerose, oltre a un bonus dedicato per l'eventuale miglioramento dei record della manifestazione.

Le iscrizioni sono aperte online e dovranno essere completate entro giovedì 30 aprile 2026.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dedicato all'evento www.mezzadelsanto.it.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE BCC SAN GIOVANNI ROTONDO

ufficiostampa@
bccsangiovannirotondo.com

ORGANIZZAZIONE "MEZZA DEL SANTO" E "CORSA DEI PIRGIANI"

Nicola Placentino 333 275 7099
Matteo Russo 335 662 377

BCC San Giovanni Rotondo
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ORGANIZZANO:

MEZZA DEL SANTO

6^a
edizione

• Gara Nazionale • Km 21.097 • Circuito unico • Livello Bronze

CAMPIONATO PROVINCIALE MASTER SULLA MEZZA MARATONA

- Percorso certificato FIDAL
- Pacemaker sui tempi 1h30' - 2h00'
- Medaglia ufficiale e gadget tecnico
- Bonus record gara € 100
- Premi in denaro per i primi 3 assoluti M/F come da Dispositivo
- Premi per società pugliesi ed extra-regione
- Possibilità di convenzioni alberghiere
- Pettorale unico FIDAL
- Servizio sanitario e sicurezza sul percorso
- Start e arrivo in luoghi simbolo di San Giovanni Rotondo

LA MANIFESTAZIONE È APERTA
PER IL 4^o TROFEO NAZIONALE
CREDITO COOPERATIVO RISERVATO
AI DIPENDENTI, DIRIGENTI,
AMMINISTRATORI E SINDACI
DELLE BCC ADERENTI AL
GRUPPO BANCARIO
CASSA CENTRALE BANCA

**DOMENICA 3
MAGGIO 2026
SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)**

11,5K
PRIMA CORSA DEI
PIRGIANI

Porta un amico,
corri in compagnia

- Gara competitiva e non competitiva
- Distanza 11,5 km
- Percorso panoramico
- Cesto + trofeo ai primi 3 M/F
- Gadget gara e medaglia
- Evento collegato alla Mezza Santo

ISCRIZIONI SU

ICRON
PROFESSIONAL TIMING

www.mezzadelsanto.it



IN COLLABORAZIONE CON



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

CONI
COMITATO REGIONALE
PUGLIA

PUGLIA 2026
EUROPEAN REGION OF SPORT
www.puglia2026.it

FRAI MINORI CAPPUCCINI
SAN GIOVANNI ROTONDO

CASA SOLLEVO
DELLA SOFFERENZA - IRCCS
L'OFICINA DELLA FONDAZIONE DI S. PADRE PIO
SAN GIOVANNI ROTONDO



BANCASICURA CHECK UP

ANALISI PROTEZIONE E PREVIDENZA

CITYWIRE

WEALTH AWARDS
WINNER 2025

PIATTAFORMA ASSICURATIVA DELL'ANNO
Gruppo Cassa Centrale



Assicurati di essere protetto.

Scopri i tuoi bisogni assicurativi
con la nostra analisi professionale.



Per maggiori informazioni consulta
il sito inquadrando il **QR code**

 **BCC San Giovanni Rotondo**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

bccsangiovannirotondo.it

LE FILIALI BCC SAN GIOVANNI ROTONDO



DIVENTA SOCIO BCC

VANTAGGI ECONOMICI RISERVATI
AI SOCI BCC SAN GIOVANNI ROTONDO

	Cliente BCC	Socio BCC
CANONE CONTO CORRENTE PRIVATI	60 €	GRATIS
CANONE CONTO CORRENTE BUSINESS	140 €	GRATIS
BANCOMAT	15 € ALL'ANNO	GRATIS
CARTA DI CREDITO	30 € ALL'ANNO	GRATIS
INBANK	12 € ALL'ANNO	GRATIS
ISCRIZIONE GARGANO VITA	60 €	45 €
MUTUO PRIMA CASA		- 0,10BP / - 0,20BP
ASSICURAZIONI RESPONSABILITÀ CIVILE, INFORTUNI E VITA		- 20%

NEF PIANO DI ACCUMULO CAPITALE

**Entra nel mercato
a piccoli passi**



Per raggiungere obiettivi importanti per il nostro futuro servono costanza, continuità e il giusto partner finanziario. Il Piano di Accumulo Capitale di NEF è la formula che permette di iniziare a costruire, mese dopo mese, un patrimonio personale decidendo liberamente quanto e con che frequenza investire.

NEF
investments

Prodotto collocato da:

BCC San Giovanni Rotondo
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web www.nef.lu/modulistica e presso le Banche Collocatrici.

La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro.

NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placement" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf Fonte: NEAM.